



COMUNE DI PAVIA
piazza Municipio, 2 - 27100 PAVIA
telefono (0382) 3991 - fax (0382) 399227
codice fiscale e partita I.V.A. 00296180185

REGOLAMENTO DELLE SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

DELIBERA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO DEL 28/4/1993

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Premessa generale

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo fondamentale segmento del complessivo sistema formativo; è quindi fondamentale definire contenuti e percorsi culturali perchè essa non sia svincolata dal successivo sistema scolastico, ma ad esso collegata in un rapporto stretto ed organico, pur mantenendo la propria specificità.

Non ambiente di "custodia" per bambini, ma di "educazione"; non un'istituzione qualunque, ma una prima scuola che operi per una reale uguaglianza delle opportunità educative.

L'insuccesso scolastico ha cause sociali, ambientali, territoriali che si combattono con un intervento educativo precoce; è nel periodo dell'infanzia che si possono recuperare gli svantaggi di partenza.

Il bambino acquisisce molto precocemente abitudini, condizionamenti, capacità che manterrà per tutta la sua vita scolastica; per superare la selezione è indispensabile una scuola d'infanzia generalizzata che ponga tutti i bambini su una base di partenza non condizionata dai riflessi dell'ambiente sociale e culturale.

Art. 1 - Indirizzi generali

- Promuovere una Scuola dell'Infanzia che sia momento realmente educativo.
- Consentire la frequenza del servizio a titolo gratuito a tutti i bambini tra i 3 e i 6 anni, compresi i portatori di handicap di ogni forma e grado.
- Sostenere una gestione sociale in cui si verifichi una reale compartecipazione al funzionamento della scuola attraverso la presenza attiva dei genitori, dei Consigli di Circostrizione, degli insegnanti, degli operatori scolastici.
- Garantire l'aggiornamento permanente di tutto il personale.
- Promuovere la sperimentazione e l'innovazione educativa su proposta del Coordinamento Pedagogico e del Collegio insegnanti della singola scuola.

Art. 2 - Indirizzi educativi

La Scuola dell'Infanzia ha il compito fondamentale, in collaborazione con le famiglie, di creare una base culturale comune; di assicurare lo sviluppo completo delle personalità; di formare individui con capacità critica, sollecitando un continuo scambio di esperienze.

Finalità di fondo deve essere la stimolazione in maniera armonica di tutte le capacità del bambino (inventiva e creativa, di espressione e comunicazione, di equilibrio affettivo, scientifica, critica, sociale) in una scuola gestita come servizio democratico, organizzata come luogo di socializzazione e istruzione, di partecipazione sociale e di confronto culturale per gli adulti.

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 3 - Calendario scolastico

Le Scuole d'Infanzia Comunali funzionano da settembre a giugno.

In tale periodo saranno osservate le festività fissate dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Sovrintendenza Scolastica Regionale, tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa contrattuale. Per i mesi di luglio e agosto, si prevede una diversa articolazione delle attività, commisurando l'apertura dei servizi estivi alle reali esigenze quantitative dell'utenza. Per tali attività sarà utilizzato personale docente resosi volontariamente disponibile, ovvero si ricorrerà a personale assunto con contratto a termine, compatibilmente con le possibilità finanziarie dell'Amministrazione Comunale.

Art. 4 - Orario di funzionamento

Le Scuole d'Infanzia Comunali funzionano tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 7,30 alle ore 18. L'ingresso avviene dalle 7,30 alle 9,30. Gli orari di uscita saranno stabiliti dal Consiglio d'Intersezione della singola scuola, a seconda delle documentate esigenze delle famiglie.

Art. 5 - Iscrizioni

Hanno diritto a frequentare le Scuole d'Infanzia Comunali tutti i bambini compresi tra i tre e i sei anni di età.

Sono ammessi al 1° anno tutti i bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio e che inizieranno la frequenza secondo gli accordi presi con il Collegio insegnanti.

Su proposta del Coordinamento Pedagogico e del Collegio insegnanti della scuola interessata, l'Amministrazione Comunale potrà istituire servizi innovativi per l'infanzia.

Le domande di preiscrizione e reiscrizione andranno presentate ogni anno, entro il mese di gennaio, direttamente alla scuola prescelta allegando certificato di stato di famiglia, documentazione sui redditi (in caso di richiesta di riduzione/esenzione dal pagamento della quota mensa), documentazione sull'orario di lavoro (in caso di richiesta d'orario prolungato).

Le domande di preiscrizione andranno confermate entro il mese di maggio.

Le iscrizioni verranno accolte dal Consiglio di Intersezione secondo il seguente ordine preferenziale:

- 1 - residenza nel quartiere ove è ubicata la scuola;
- 2 - residenza in altri quartieri della città;
- 3 - residenza in altri comuni.

Alla chiusura delle iscrizioni, la scuola provvederà ad inviare tutta la documentazione relativa alle nuove iscrizioni all'Assessorato Istruzione.

Nel corso dell'anno scolastico non si accetteranno nuove iscrizioni, se non in caso di trasferimenti o gravi situazioni familiari.

Art. 6 - Frequenza

Le famiglie dei bambini residenti in gravi e documentate condizioni di bisogno, sono fatte esenti dal pagamento della quota a parziale o totale concorso delle spese di vitto, determinata con deliberazione degli Organi competenti, sentito il parere della Consulta Cittadina.

Alle Scuole d'Infanzia Comunali possono essere iscritti bambini non residenti nel Comune di Pavia.

In questo caso è prevista una quota mensa differenziata.

I bambini, una volta ammessi alla Scuola d'Infanzia, hanno garantiti i loro diritti di frequenza fino al termine dell'intero ciclo.

I bambini che, senza giustificato motivo, restino a lungo assenti e mostrino una frequenza gravemente irregolare ed ugualmente ingiustificata, possono essere dimessi da parte del Consiglio d'Intersezione.

Art. 7 - Microautonomie finanziarie

All'inizio di ogni anno l'Amministrazione Comunale mette a disposizione di ogni Scuola, per l'acquisto di materiale didattico, un contributo fisso (aggiornato annualmente), più una cifra proporzionata al numero degli iscritti ed alle sperimentazioni in atto o previste.

L'Amministrazione di questi fondi spetta al Collegio insegnanti, sentito il parere del Consiglio d'Intersezione.

Art. 8 - Refezione

L'Amministrazione Comunale, sentita la Consulta Cittadina, stabilisce annualmente l'entità del contributo mensile della refezione, secondo modalità deliberate dagli Organi competenti.

Sarà cura di ogni Consiglio d'Intersezione nominare un responsabile per la verifica del servizio mensa.

Ogni struttura scolastica dovrà garantire una cucina interna per la preparazione e la somministrazione dei pasti ed un numero adeguato di addetti al servizio.

Art. 9 - Medicina scolastica e assistenza sociale

Le strutture sanitarie e sociali dell'U.S.S.L., stabilendo opportuni collegamenti con gli organi di gestione e gli organi tecnici delle Scuole d'infanzia, assicureranno un organico intervento di prevenzione e assistenza a favore dei frequentanti.

TITOLO III - IL PERSONALE

Art. 10 - Organico

Gli organici di ogni Scuola sono fissati annualmente, entro il 30 giugno, tenendo conto dei rapporti numerici previsti dal contratto di lavoro, della presenza dei bambini portatori di handicap, di eventuali situazioni particolari e della capienza numerica della struttura.

Gli iscritti alla scuola sono suddivisi in sezioni di età omogenea. Ogni sezione avrà un minimo di 15 bambini iscritti ed un massimo di 25, ad eccezione della sezione dei piccoli dove si avrà un minimo di 15 ed un massimo di 20 bambini iscritti.

Le sostituzioni del personale dovranno essere assicurate secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 11 - Orari, ferie, stato giuridico e trattamento economico

Si fa riferimento alla vigente normativa contrattuale ed agli accordi sindacali decentrati.

Art. 12 - Nomine del personale

I posti previsti nell'organico sono aperti a persone di ambo i sessi.

La nomina degli insegnanti avviene secondo le normative vigenti.

Il personale ausiliario viene assunto secondo la vigente normativa.

Le mobilità del personale comunale assegnato alle Scuole d'Infanzia vengono definite entro il 30 giugno di ogni anno, secondo quanto previsto dal Regolamento Organico Comunale.

Art. 13 - Aggiornamento permanente

Programmi annuali e/o pluriennali di aggiornamento sono predisposti sulla base del monte-ore previsto dal contratto di lavoro per tutto il personale operante nella

scuola. Si prevede, annualmente, nella prima settimana di settembre un periodo di aggiornamento intensivo.

Art. 14 - Coordinamento Pedagogico del servizio

Nell'ambito del Coordinamento Pedagogico del servizio, definito da deliberazione comunale, dovrà essere istituito un "Centro di Coordinamento e di Studio per l'educazione infantile".

COMPOSIZIONE

E' costituito da pedagogisti legati all'Amministrazione Comunale da rapporto continuativo nella ragione di 1 (uno) ogni 5 (cinque) Scuole d'Infanzia o da eventuali consulenti esterni.

COMPITI:

- 1) Dare direttive alle diverse scuole al fine di garantire omogeneità negli indirizzi educativi.
- 2) Consigliare i Collegi Insegnanti nell'elaborazione tecnica dei loro programmi.
- 3) Organizzare corsi e seminari di aggiornamento permanente del personale.
- 4) Promuovere la sperimentazione elaborandola in collaborazione con le insegnanti e articolandola in momenti di programmazione e verifica.
- 5) Visitare le scuole, controllando che le attività in esse si svolgano nel pieno rispetto delle finalità didattiche contenute nel presente Regolamento, fornendo all'Assessore all'Istruzione ed alla Consulta giudizi sul loro funzionamento e sulla efficacia educativa.

TITOLO IV - **ORGANI DI GESTIONE**

Art. 15 - **Collegio insegnanti di plesso**

Il Collegio degli insegnanti di plesso è composto da tutti gli insegnanti di ruolo e non, in servizio presso la scuola.

Il Collegio degli insegnanti:

- cura la programmazione dell'azione educativa al fine di rispondere alle specifiche esigenze ambientali e allo sviluppo psico-fisico dei bambini;
- amministra le microautonomie finanziarie, sentito il parere del Consiglio d'Intersezione, per l'acquisto di attrezzature e materiale didattico;
- decide, insieme al Coordinamento Pedagogico, le modalità di formazione delle sezioni, dei turni di lavoro, dell'organizzazione delle attività quotidiane e straordinarie;
- valuta periodicamente l'efficacia dell'azione educativa in rapporto agli obiettivi programmati;
- presenta al Consiglio d'Intersezione e al Coordinamento Pedagogico periodiche relazioni scritte a verifica dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- nel rispetto dei principi della continuità educativa, cura il passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola d'Infanzia e da questa alla scuola elementare.

Il Collegio delle insegnanti di plesso si riunisce di norma una volta al mese secondo le modalità del monte-ore, previsto dal contratto nazionale di lavoro.

E' presieduto dal Coordinamento Pedagogico o da un insegnante membro del Collegio, di volta in volta delegato.

Art. 16 - **Collettivo di lavoro**

E' composto dal personale insegnante e non della scuola.

Si riunisce almeno tre volte l'anno per programmare e verificare l'organizzazione della scuola e l'uso degli spazi.

Art. 17 - **Consiglio di Intersezione**

E' composto dal Collegio degli insegnanti al completo, da due rappresentanti per sezione eletti annualmente (entro ottobre) dai genitori, da un rappresentante del personale ausiliario e da un rappresentante del Consiglio di Circostrizione.

I rappresentanti dei genitori possono essere riconfermati nell'incarico.

In prima seduta il Consiglio elegge, tra la componente dei genitori, il presidente il quale a sua volta nomina il segretario.

Il Consiglio si riunisce di massima una volta al mese e in via straordinaria, quando richiesto da uno dei suoi membri, da un decimo dei genitori, dal Collegio insegnanti, dagli operatori scolastici, dall'Amministrazione Comunale.

Le sedute del Consiglio sono di regola aperte agli altri genitori.

Tutte le decisioni del Consiglio vanno inoltrate all'Amministrazione Comunale e i verbali devono essere resi pubblici.

Compiti:

- decide sugli orari di funzionamento della scuola, come previsto dall'art. 4 del presente Regolamento;
- propone l'impiego dei mezzi finanziari messi a disposizione annualmente dall'Assessorato Istruzione per il funzionamento didattico della scuola;
- verifica l'organizzazione delle attività didattiche interne ed esterne alla scuola;
- propone all'Amministrazione Comunale le attività didattiche esterne alla scuola;
- convoca periodicamente l'Assemblea generale;
- decide le ammissioni di bambini fuori zona e fuori termine;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale, con l'U.S.S.L. e con gli enti interessati;
- elabora proposte riguardanti il Civico Bilancio di previsione annuale entro la fine di febbraio di ogni anno;
- programma, anche in accordo con i Consigli di Circoscrizione, attività interscolastiche e extra scolastiche e iniziative culturali rivolte ai genitori;
- nomina propri rappresentanti all'interno della Consulta Cittadina;
- nomina un proprio rappresentante per la verifica del servizio mensa;
- predispone, entro la fine di marzo di ogni anno, una relazione annuale ed eventuali proposte, sul funzionamento delle scuole, per le quali l'Amministrazione Comunale è tenuta a prenderne atto e a dare una risposta nei termini dettati dalla legge 241/90.

Art. 18 - Assemblea di sezione

E' costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti, dagli insegnanti e dal personale ausiliario della sezione.

Si riunisce almeno tre volte l'anno.

L'assemblea discute sui programmi e i metodi di lavoro presentati dagli insegnanti e propone al Consiglio d'Intersezione i criteri per l'organizzazione interna della scuola. Collabora allo svolgimento delle attività, contribuendo a risolvere eventuali problemi di aspetto tecnico/pratico.

Elegge nel suo ambito i genitori rappresentanti per il Consiglio d'Intersezione.

L'Assemblea di sezione può essere convocata:

- dal Presidente del Consiglio d'Intersezione;
- su richiesta di 1/3 dei genitori della sezione;
- su richiesta del personale della sezione.

Art. 19 - Assemblea generale

E' costituita da tutto il personale della scuola e da tutti i genitori dei bambini frequentanti.

E' convocata in sessione ordinaria almeno due volte l'anno dal Presidente su decisione del Consiglio d'Intersezione.

In via straordinaria l'Assemblea può essere convocata su richiesta:

- del Consiglio d'Intersezione;
- di almeno 1/10 dei genitori;
- del Collegio Insegnanti;
- del personale ausiliario.

La convocazione viene fatta mediante avviso affisso all'albo della scuola almeno 5 giorni prima della data fissata.

Art. 20 - Consulta Cittadina

La Consulta Cittadina delle Scuole d'Infanzia Comunali si propone come momento di sintesi della gestione sociale.

Ha come compiti:

- 1 - l'elaborazione di proposte relative ai piani comunali di programmazione delle sedi scolastiche;
- 2 - la verifica dell'adeguatezza del Regolamento al mutare delle situazioni scolastiche.
- 3 - l'indicazione di criteri generali per la contribuzione delle famiglie al servizio di refezione scolastica.

Essa si riunisce di norma 2 volte l'anno ed è composta da:

- l'Assessore all'Istruzione o suo delegato;
- 3 Consiglieri Comunali di cui 2 della minoranza;
- il Provveditore agli Studi o suo delegato;
- 3 rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale;
- 1 rappresentante dell'associazionismo (vedi Statuto Comunale);
- 1 rappresentante per ogni Consiglio di Circostrizione;
- 3 rappresentanti per ogni Consiglio di Intersezione (1 genitore, 1 insegnante, 1 personale ausiliario);
- il Coordinamento Pedagogico.

Di volta in volta, a seconda dell'ordine del giorno, potranno essere invitati:

- l'Assessore ai Servizi Sociali e Sanità o suo delegato;
- l'Assessore al Personale - Economato e Affari Generali o suo delegato;
- l'Assessore ai Lavori Pubblici o suo delegato;
- 1 rappresentante dell'U.S.S.L. 77 di Pavia.

Il Presidente della Consulta verrà eletto annualmente, nella prima seduta, all'interno della componente genitori.

La prima riunione annuale della Consulta si terrà entro il mese di novembre, su convocazione dell'Assessore all'Istruzione.

Fa parte della Consulta, e ne è il segretario, 1 Dirigente della Ripartizione Istruzione del Comune.

I 3 Consiglieri Comunali sono nominati dal Consiglio Comunale, gli altri membri sono nominati dalla Giunta Municipale su designazione degli enti sopra specificati; gli Assessori sono membri di diritto.

Per le riunioni e le procedure della Consulta valgono, in quanto applicabili, le norme che regolano le sedute del Consiglio Comunale.